

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - MI1M098003**

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR. ANDREA MANDELLI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MI1E003007	Alto
MI1E003007	
5 A	Alto
5 B	Alto

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MI1E003007	0.0	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MI1E003007	0.0	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MI1M098003	0.0	0.4		0.8

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	269,00	1,00
- Benchmark*		
MILANO	106.784,00	15.419,00
LOMBARDIA	269.455,00	38.055,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante	
Totale Posti	
Numero Medio Studenti	
- Benchmark*	
MILANO	49.601,87
	20,35
LOMBARDIA	122.455,39
	21,51
ITALIA	834.244,22
	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>•Gli studenti che frequentano l'Istituto non provengono da situazioni economicamente svantaggiate</li> <li>•Non ci sono studenti stranieri che frequentano l'Istituto</li> <li>•Sono significativamente pochi gli studenti che vivono situazioni di disagio sociale e culturale</li> </ul>	<p>-Nella scuola c'è una forte presenza di alunni con problematiche riconducibili a situazioni di adozione ed affidamento e che richiedono l'attivazione di risorse umane e professionali specializzate</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Nel quartiere (Milano, zona 9) in cui si colloca l'Istituto operano associazioni sportive dotate di spazi adeguati, organizzazioni culturali (cori, compagnie teatrali, associazioni musicali) e laboratori artistici, capaci di offrire opportunità diverse ai ragazzi, di favorire l'integrazione, di fronteggiare le situazioni di disagio.</p> <p>-Sono presenti associazioni educative che offrono opportunità di studio ai ragazzi oltre l'orario scolastico (doposcuola e corsi di italiano per stranieri)</p> <p>- È attiva ed efficiente la Biblioteca di quartiere.</p>	<p>-Il quartiere (Milano, zona 9) in cui si colloca l'Istituto è caratterizzato da un alto tasso di immigrazione (in particolare dai paesi dell'area del nord Africa e dalla Cina) e da una situazione socio economica medio-bassa, ciò apre spazi a forme possibili di devianza e di abbandono scolastico e impone la ricerca di forme e luoghi sempre nuovi e sempre più adatti all'integrazione e alla prevenzione di situazioni problematiche, sia all'interno della scuola sia nelle strutture del quartiere.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

## 1.3.c Sedi della scuola

## 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Una sede					
	Due sedi					
	Tre o quattro sedi					
	Cinque o più sedi					
Situazione della scuola: MI1E003007		Tre o quattro sedi				

## 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Una sede					
	Due sedi					
	Tre o quattro sedi					
	Cinque o più sedi					
Situazione della scuola: MI1M098003		Tre o quattro sedi				

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra		5,9	8,1
	Palestra non presente in tutte le sedi		51,3	42,8
	Una palestra per sede		32,6	39,1
	Più di una palestra per sede		10,2	10
Situazione della scuola: MI1E003007		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra		5,9	8,1
	Palestra non presente in tutte le sedi		51,3	42,8
	Una palestra per sede		32,6	39,1
	Più di una palestra per sede		10,2	10
Situazione della scuola: MI1M098003		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MI1E003007 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MI1E003007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,66666666666667		2	1,78

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MI1M098003 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MI1M098003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,66666666666667		2	1,78

**1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili**

<b>Istituto:MI1E003007 - Presenza di laboratori mobili</b>				
opzione	Situazione della scuola: MI1E003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente		42	36,4

**1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili**

<b>Istituto:MI1M098003 - Presenza di laboratori mobili</b>				
opzione	Situazione della scuola: MI1M098003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente		42	36,4

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:MI1E003007 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: MI1E003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti		79,3	71,3

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:MI1M098003 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: MI1M098003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti		79,3	71,3

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:MI1E003007 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MI1E003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	33,2		21,44	17,24
Numero di Tablet	3,91		0	0
Numero di Lim	4,69		5,9	2,29

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:MI1M098003 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MI1M098003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	30,47		21,44	17,24
Numero di Tablet	3,58		0	0
Numero di Lim	4,3		5,9	2,29

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MI1E003007 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MI1E003007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	12		2,44	1,7

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MI1M098003 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MI1M098003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	12		2,44	1,7

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi		22,7	40
	Da 500 a 1499 volumi		27,6	24
	Da 1550 a 3499 volumi		22,7	19,1
	Da 3500 a 5499 volumi		8,6	6,5
	5500 volumi e oltre		18,4	10,4
Situazione della scuola: MI1E003007		Da 500 a 1499 volumi		

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi		22,7	40
	Da 500 a 1499 volumi		27,6	24
	Da 1550 a 3499 volumi		22,7	19,1
	Da 3500 a 5499 volumi		8,6	6,5
	5500 volumi e oltre		18,4	10,4
Situazione della scuola: MI1M098003		Da 500 a 1499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Nella Scuola Primaria sono presenti LIM ed Apple tv l'aula docenti ha 4 pc a disposizione dei docenti; i docenti di sostegno hanno il pc portatile e stampante a disposizione; l'aula di informatica è dotata di 1 computer ogni 2 alunni ( 14 computer + docente)</p> <p>-Nella Scuola Secondaria : i docenti hanno tutti l'I-PAD; in ogni aula ci sono 1 proiettore con apple tv e schermo per proiettare ; 2 classi sono dotate anche di lim; l'aula di informatica ha 32 computer + quello del docente , proiettore con apple tv e schermo ;l'aula magna è dotata di proiettore, apple tv e schermo.</p> <p>-Gli edifici sono sottoposti a manutenzione costante e sono in atto azioni per abbattere le barriere architettoniche.</p>	<p>- Sono in via di completamento le certificazioni riguardanti il C.P.I</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		9,2	9,9
	Da 2 a 3 anni		8,1	13,2
	Da 4 a 5 anni		11,9	10,1
	Più di 5 anni		70,8	66,8
Situazione della scuola: MI1E003007		Piu' di 5 anni		

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		9,2	9,9
	Da 2 a 3 anni		8,1	13,2
	Da 4 a 5 anni		11,9	10,1
	Più di 5 anni		70,8	66,8
Situazione della scuola: MI1M098003		Fino a 1 anno		

**1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola**

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		10,4	13,1
	Da 2 a 3 anni		18	21,2
	Da 4 a 5 anni		12,6	14,4
	Più di 5 anni		59	51,2
Situazione della scuola: MI1E003007		Piu' di 5 anni		

**1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola**

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		10,4	13,1
	Da 2 a 3 anni		18	21,2
	Da 4 a 5 anni		12,6	14,4
	Più di 5 anni		59	51,2
Situazione della scuola: MI1M098003		Fino a 1 anno		

**Sezione di valutazione**

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
-il corpo docente nei due livelli di scuola è stabile: più del 50% degli insegnanti lavora presso l'Istituto da più di 5 anni. -Gli insegnanti più giovani possiedono certificazioni linguistiche ed informatiche -Alcuni insegnanti collaborano con le Università	-La presenza di insegnanti di esperienza richiede l'attivazione di corsi di formazione relativi a nuove tecnologie e didattica digitale -La presenza di insegnanti giovani richiede una attività costante di formazione in itinere condotta dagli insegnanti "anziani" e di programmazione e verifica comune del percorso didattico

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MI1E003007	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MILANO	98,2	98,5	98,6	98,6	98,4	94,3	94,4	94,2	94,4	94,5
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MI1M098003	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
MILANO	94,3	94,5	96,5	96,9
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MI1M098003	1,1	24,5	34,0	30,9	9,6	0,0	4,7	22,4	28,2	32,9	9,4	2,4
- Benchmark*												
MILANO	23,4	28,5	24,5	17,0	4,7	1,9	22,3	28,6	24,7	17,0	5,2	2,3
LOMBARDI A	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MI1E003007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MI1M098003	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MI1E003007	0,0	0,0	1,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,1	1,3	1,1	0,9	0,8
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MI1M098003	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,9	1,0	0,6
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MI1E003007	0,0	0,0	0,0	1,9	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,9	2,1	1,7	1,5	1,2
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MI1M098003	0,0	1,1	2,3
- Benchmark*			
MILANO	1,5	1,6	1,4
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Nel percorso scolastico del primo ciclo di istruzione non ci sono trasferimenti ad altra scuola in corso d'anno e nel passaggio da una classe all'altra</p> <p>-Nel passaggio dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di Primo grado, non ci sono trasferimenti ad altra scuola se non per cambio di residenza.</p> <p>- Gli studenti provenienti da altra scuola vengono inseriti nel percorso didattico in una percentuale complessiva analoga a quella nazionale e si integrano perfettamente nel percorso scolastico.</p> <p>-Non ci sono insuccessi scolastici e tutti gli alunni sono ammessi alla classe successiva</p> <p>- Gli studenti che hanno conseguito il diploma al termine del primo ciclo di Istruzione hanno conseguito nel 74,5% una valutazione compresa tra l'8 e il 10, percentuale molto superiore alla media milanese e lombarda (42,1%) , in particolare gli studenti collocati nella fascia di valutazione del 9 sono il 30,9 % contro il 17% milanese e lombardo. Inoltre gli studenti collocati nella fascia di valutazione del 6-7 sono solo il 25,6 % contro il 51,9% milanese.</p> <p>- questi esiti sono confermati dagli esiti dei ragazzi il primo anno della scuola secondaria di primo grado: il successo scolastico superiore alla media milanese e lombarda ( vedi RAV sezione Esiti-Risultati a distanza 2.4.c.2 e 2.4.c.3)</p>	<p>- Gli studenti diplomati al termine del primo ciclo di Istruzione collocati nella fascia del 10 e lode sono in percentuale inferiore rispetto alla percentuale Nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Al termine del primo ciclo di Istruzione gli studenti diplomati hanno conseguito nel 70.2% una valutazione compresa tra l'8 e il 10, percentuale molto superiore alla media milanese (45,1%) e lombarda (42,1%), in particolare gli studenti collocati nella fascia di valutazione del 9 sono il 31% contro il 15,7% milanese e lombardo. D'altro canto gli studenti collocati nella fascia di valutazione del 6-7 sono solo il 28,8% contro il 54,7% milanese e il 55,7% lombardo. Questi esiti sono confermati dal successo scolastico dei ragazzi il primo anno della scuola secondaria di primo grado, superiore alla media milanese e lombarda (vedi RAV sezione Esiti-Risultati a distanza 2.4.c.2. L'Istituto garantisce il successo formativo di tutti gli alunni, non ci sono infatti insuccessi scolastici e tutti gli alunni sono ammessi alla classe successiva. Non ci sono alunni trasferiti in ingresso e in uscita sia in corso d'anno, sia all'interno del percorso scolastico in percentuale anomala.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MI1E003007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,5	48,2			51,3	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	65,4	↑	↑	↑	n.d.	62,0	↑	↑	↑	n.d.
MI1E003007	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1E003007 - 2 A	67,4	↑	↑	↑	n.d.	62,6	↑	↑	↑	n.d.
MI1E003007 - 2 B	63,3	↑	↑	↑	n.d.	61,2	↑	↑	↑	n.d.
		66,2	65,7	63,5			53,9	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	77,3	↑	↑	↑	10,4	72,7	↑	↑	↑	16,0
MI1E003007	77,3	n/a	n/a	n/a	n/a	72,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1E003007 - 5 A	77,5	↑	↑	↑	9,4	73,9	↑	↑	↑	15,6
MI1E003007 - 5 B	77,0	↑	↑	↑	8,8	71,2	↑	↑	↑	12,6

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MI1M098003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,9	60,3	57,6			52,1	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	69,2	↑	↑	↑	n.d.	66,9	↑	↑	↑	n.d.
MI1M098003	69,2	n/a	n/a	n/a	n/a	66,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1M098003 - 3 A	62,4	↑	↑	↑	n.d.	69,7	↑	↑	↑	n.d.
MI1M098003 - 3 B	72,7	↑	↑	↑	n.d.	66,3	↑	↑	↑	n.d.
MI1M098003 - 3 C	72,5	↑	↑	↑	n.d.	64,8	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MI1E003007 - 2 A	2	3	1	0	16	4	3	1	3	12
MI1E003007 - 2 B	5	1	2	0	12	4	4	2	0	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MI1E003007	16,7	9,5	7,1	0,0	66,7	18,2	15,9	6,8	6,8	52,3
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MI1E003007 - 5 A	0	2	3	8	15	0	0	0	3	25
MI1E003007 - 5 B	0	3	3	8	11	0	2	1	4	15
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MI1E003007	0,0	9,4	11,3	30,2	49,1	0,0	4,0	2,0	14,0	80,0
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MI1M098003 - 3 A	1	4	11	10	2	1	3	1	4	19
MI1M098003 - 3 B	2	3	1	5	17	2	4	2	0	20
MI1M098003 - 3 C	1	2	6	4	15	5	1	2	1	19
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MI1M098003	4,8	10,7	21,4	22,6	40,5	9,5	9,5	6,0	6,0	69,0
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MI1E003007	0,7	99,3	0,1	99,9
- Benchmark*				
Nord ovest	5,3	94,7	7,7	92,3
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MI1E003007	0,1	99,9	1,4	98,6
- Benchmark*				
Nord ovest	7,0	93,0	9,8	90,2
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-ITALIANO - QUINTA primaria: il punteggio è +10 % rispetto ai risultati nazionali e + 7 % rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile; TERZA Scuola secondaria : +11 %. All'inizio del percorso invece (SECONDA primaria) i risultati di si discostano di poco (+2%) da quelli nazionali e sono leggermente inferiori (-1,6%) a quelli delle scuole con contesto socio economico e culturale simile.</p> <p>-MATEMATICA- QUINTA primaria +12 % dal punteggio nazionale e + 10 % rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile; secondaria TERZA: +12 % .All'inizio del percorso (SECONDA scuola primaria) invece i risultati di si discostano (+5%) dai risultati nazionali ,ma sono leggermente inferiori (--0,2%) ai risultati delle scuole con contesto socio economico e culturale simile.</p> <p>- DISTRIBUZIONE PER LIVELLI- inizio percorso SECONDA primaria: gli studenti si distribuiscono in italiano e matematica su 5 livelli in conformità alla distribuzione media nazionale; invece in QUINTA scuola primaria e in TERZA scuola secondaria la maggior parte degli alunni si colloca ai livelli 4 e 5 (ITALIANO : QUINTA primaria 68,2%, +18,2% rispetto alla media nazionale; TERZA secondaria 71,1%, +30% rispetto alla media nazionale; MATEMATICA: QUINTA primaria 68%, +30% rispetto alla media nazionale; TERZA secondaria 67%, +31% rispetto alla media nazionale)</p> <p>- non c'è variabilità (0%) TRA le classi; è alta la variabilità DENTRO le classi.</p>	non si rilevano punti di debolezza

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nel percorso dalla seconda classe della scuola primaria alla terza della scuola secondaria di primo grado c'è un incremento nelle conoscenze disciplinari e nelle competenze degli alunni attestato dalla crescita della differenza percentuale rispetto ai risultati nazionali sia in italiano che in matematica. La bontà del percorso è confermata dal fatto che mentre nella seconda classe della scuola primaria gli alunni sono distribuiti su 5 livelli in conformità alla media nazionale, nella classe quinta della scuola primaria e nella classe terza della scuola secondaria di primo grado gli alunni si collocano per il 70% circa nei livelli più alti. I ragazzi che partono in seconda elementare con maggiori difficoltà sono accompagnati e possono crescere in modo da ottenere risultati soddisfacenti e riescono al termine del percorso a collocarsi in livelli più alti rispetto alla partenza. Inoltre la varianza tra le classi è bassissima quindi ciascuna classe lavora in modo simile, tutti gli alunni hanno le stesse opportunità e possono svolgere un percorso simile ottenendo eccellenti risultati in ciascuna delle classi dell'Istituto.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola assegna compiti di realtà, promuove azioni di volontariato e didattica laboratoriale per favorire l'incremento di autonomia, intraprendenza e capacità di collaborazione.</p> <p>-Il regolamento di Istituto è firmato da tutti i genitori e, nella scuola secondaria di I grado, anche da ciascun ragazzo</p> <p>- al termine di ogni anno sono valutate le competenze chiave di cittadinanza di ciascun alunno con un giudizio complessivo, steso secondo una griglia condivisa.</p> <p>-Nella scuola primaria la condotta risulta "RESPONSABILE" per l'80,5% degli alunni, solo il 2,5% degli alunni viene valutato "PARZIALMENTE RESPONSABILE"; nella scuola secondaria di primo grado i voti di condotta si attestano attorno al 9 e al 10 per il 97% degli alunni e nessun alunno ha una condotta valutata al di sotto del 7.</p> <p>- al termine del primo ciclo di Istruzione la certificazione delle competenze attesta che: nel "SAPER SEGUIRE IL LAVORO COMUNE" il 71,25% degli alunni ha una valutazione tra l'8 e il 10 solo il 28 % ha valutazioni tra il 6 e il 7; nel "SAPER STUDIARE ANCHE UTILIZZANDO STRUMENTI INFORMATICI" il 65% degli alunni ha una valutazione compresa tra l'8 e il 10, solo il 35 % ha valutazioni tra il 6 e il 7; nel "SAPER INTERAGIRE CON GLI ALTRI RISPETTANDO LE NORME DELLA CONVIVENZA SCOLASTICA" l' 88,75 % degli alunni ha una valutazione compresa tra l'9 e il 10, solo l'11 % ha 8 e nessuno ha una valutazione inferiore</p>	<p>- Mancano, ma sono in fase di elaborazione, strumenti più precisi, diversificati e standardizzati di osservazione e di valutazione delle competenze di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Gli alunni raggiungono un buon livello nelle competenze sociali e civiche, nelle competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire con intraprendenza e spirito di iniziativa, nelle competenze relative alla gestione del compito scolastico e dell'apprendimento. L'esperienza didattica è strutturata in modo da favorire l'acquisizione di tali competenze, come attestano i voti di condotta e la certificazione delle competenze in uscita. C'è però un margine di miglioramento auspicabile in relazione alla osservazione formalizzata delle competenze acquisite, attraverso l'elaborazione e l'uso di griglie di osservazione condivise che precisino gli strumenti attualmente in uso. E' necessario inoltre incrementare quelle forme della didattica che favoriscono la capacità di ascolto e di rispetto nei confronti degli adulti e dei pari e che insegnano la collaborazione tra i pari .

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MI1M098003	MI1M098003	A	63,26	↔	↔	↑	66,67
MI1M098003	MI1M098003	B	79,17	↑	↑	↑	73,33
MI1M098003	MI1M098003	C	69,58	↑	↑	↑	84,62
MI1M098003			71,41		3,00	3,00	75,00

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MI1M098003	MI1M098003	A	44,39	↓	↓	↑	66,67
MI1M098003	MI1M098003	B	59,25	↑	↑	↑	73,33
MI1M098003	MI1M098003	C	54,32	↑	↑	↑	84,62
MI1M098003			53,88	↑	↑	↑	72,50

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Non ci sono insuccessi scolastici nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado.</p> <p>- Non ci sono insuccessi al termine della scuola secondaria di primo grado</p> <p>- C'è alta corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata( 86% )rispetto alla media milanese (68%) e lombarda (67%)</p> <p>- E' più alta la percentuale( 92,2% ) degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo promossi al termine del primo anno della scuola superiore rispetto alla percentuale italiana (90.2%),milanese (90,8 %) e lombarda (91,1%)</p> <p>- E' più alta anche la percentuale( 81,8 ) degli alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo promossi al termine del primo anno della scuola superiore rispetto alla percentuale italiana76,9%, milanese (69,2 %) e lombarda(70,9%)</p> <p>-Sono pochi gli insuccessi scolastici degli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado</p>	non si rilevano punti di debolezza

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		6 - 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola favorisce il successo degli studenti nel successivo percorso di studi. La percentuale dei successi formativi il primo anno della scuola superiore è superiore alla media italiana, lombarda e milanese, in linea con gli esiti delle prove standardizzate nazionali ( vedi RAV sez. 2.2)

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
2.3.b Saper seguire il lavoro comune	2.3.b Saper seguire il lavoro comune.pdf
2.3.c saper studiare utilizzando anche strumenti informatici e multimediali	2.3.c Saper studiare utilizzando anche strumenti informatici e multimediali.pdf
2.3.d saper interagire con gli altri rispettando le norme di comportamento	2.3.d saper interagire con gli altri rispettando le norme di comportamento.pdf
Condotta alunni 2015-16	condotta alunni 2015-16.pdf
2.3.a condotta	2.3.a condotta.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti		4,7	5,6
	3-4 aspetti		5,8	6,2
	5-6 aspetti		15,8	20,8
	Da 7 aspetti in su		73,7	67,3
Situazione della scuola: MI1E003007		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti		2,3	4,9
	3-4 aspetti		6,3	4,7
	5-6 aspetti		14,8	18
	Da 7 aspetti in su		76,6	72,3
Situazione della scuola: MI1M098003		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:MI1E003007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1E003007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente		85,1	87,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente		84,6	86,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente		84	86,1
Curricolo di scuola per scienze	Presente		79,8	80,9
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente		78,2	79,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente		55,9	61,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente		78,7	79
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente		59,6	58
Altro	Dato mancante		14,4	10,3

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:MI1M098003 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1M098003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente		82,3	83,6
Curricolo di scuola per matematica	Presente		81	83
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente		81,6	82,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente		78,2	78,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente		78,9	76,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente		52,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente		78,9	82
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente		57,8	54,8
Altro	Dato mancante		16,3	11,4

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti		6,9	9,1
	3 - 4 Aspetti		21,4	28,2
	5 - 6 Aspetti		33,5	35,1
	Da 7 aspetti in su		38,2	27,6
Situazione della scuola: MI1E003007		Da 7 aspetti in su		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti		2,3	4,9
	3 - 4 Aspetti		6,3	4,7
	5 - 6 Aspetti		14,8	18
	Da 7 aspetti in su		76,6	72,3
Situazione della scuola: MI1M098003		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:MI1E003007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1E003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente		79,8	82,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente		62,2	60,2
Programmazione per classi parallele	Presente		56,9	36,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente		48,9	39,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente		75	64,3
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente		82,4	83,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato mancante		45,7	57,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato mancante		49,5	59
Altro	Presente		10,6	6,3

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:MI1M098003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1M098003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente		81	77,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente		64,6	68,3
Programmazione per classi parallele	Presente		58,5	40,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente		61,2	56,2
Programmazione in continuita' verticale	Presente		78,2	73,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente		82,3	83,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente		57,8	66
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente		61,2	66,4
Altro	Dato mancante		8,2	7,3

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Nella scuola primaria il curricolo è ben definito anche dal punto di vista formale ed è il punto di riferimento per il lavoro di tutti gli insegnanti. Nella scuola secondaria di I grado sono ben definite le u. a ed il curricolo è implicito. La programmazione per u.a è il punto di riferimento per tutti gli insegnanti.</p> <p>-Le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa sia in orario curricolare ( scuola primaria: animazione, informatica e scuola secondaria di I grado: teatro, canto corale, potenziamento dell'inglese accanto allo spagnolo) sia in orario extracurricolare ( scuola primaria: musica d'insieme e strumento, coro, certificazione in lingua straniera, studio guidato; scuola secondaria di I grado: : musica d'insieme e strumento, coro, certificazione in lingua straniera laboratori di tecnologia e matematica, latino, teatro in lingua spagnola, attività di recupero in itinere e di studio guidato)) sono progettate in accordo con il curricolo di Istituto.</p> <p>- E' in atto un lavoro di programmazione condivisa tra docenti dei due ordini di scuola per la costruzione di un curricolo condiviso dalla prima classe della scuola primaria alla terza della secondaria di primo</p>	<p>- Il curricolo per l'acquisizione delle competenze e di cittadinanza deve essere precisato da entrambi gli ordini di scuola e deve costituirsi come curricolo unitario</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		44,2	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		6,5	8
	Prove svolte in 3 o più discipline		49,4	48,3
Situazione della scuola: MI1E003007		Nessuna prova		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		29,4	38,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		7,1	4,8
	Prove svolte in 3 o più discipline		63,5	56,9
Situazione della scuola: MI1M098003		Nessuna prova		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova		45,3	44,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		2	4,3
	Prove svolte in 3 o più discipline		52,7	51,2
Situazione della scuola: MI1E003007		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova		40,3	49,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		5,9	2,6
	Prove svolte in 3 o più discipline		53,8	48,3
Situazione della scuola: MI1M098003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		41,4	43,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		3,3	5,4
	Prove svolte in 3 o più discipline		55,3	51,6
Situazione della scuola: MI1E003007		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		39,2	46
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		8,3	4,5
	Prove svolte in 3 o più discipline		52,5	49,5
Situazione della scuola: MI1M098003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-viene svolta una programmazione mensile di tutti i docenti di classe per classi parallele sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado  
 - viene svolta una programmazione sistematica per materie per classi parallele una volta alla settimana e una programmazione trisettimanale per materie in verticale sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado  
 - Viene svolta una programmazione trimestrale per aree disciplinari nei due livelli di scuola. Nella scuola primaria questa programmazione per aree disciplinari coincide con un lavoro di programmazione in rete con altre scuole, finalizzato alla definizione e alla verifica di percorsi disciplinari e interdisciplinari.  
 - i due ordini di scuola si collocano nella fascia delle scuole ( il 21% in italia e il 35,2% in lombardia per la primaria; il 38, 1 % in italia il 48, 9 % in lombardia per la secondaria) che hanno un alto grado di presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- necessità di creare dipartimenti disciplinari che strutturino e verifichino un percorso dalla scuola primaria alla fine della scuola secondaria di I grado, in particolare per lo inglese.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- i criteri di valutazione nella scuola sono condivisi e utilizzati da tutti i docenti e si riferiscono in particolare a conoscenze, abilità, obiettivi formativi specifici di apprendimento.</li> <li>- non vengono somministrate prove in ingresso né nella scuola primaria né nella scuola secondaria di primo grado per favorire l'accoglienza e l'ambientamento degli alunni senza sottoporli immediatamente a valutazione.</li> <li>- vengono somministrate prove strutturate per classi parallele, intermedie e finali in italiano, matematica e lingua straniera per comparare gli apprendimenti e vengono utilizzati criteri comuni per la correzione delle prove.</li> <li>- in seguito alle prove di verifica e alle prove strutturate vengono progettati interventi per il recupero delle conoscenze e delle abilità in itinere .</li> <li>- sia nella scuola primaria, in particolare nella classe quinta, sia nella scuola secondaria di primo grado in tutti e tre le classi e in particolare in terza media, vengono svolte prove autentiche quali presentazioni pubbliche, concerti, feste di quartiere, partecipazione a eventi cittadini come Book City e Festival Platform, nell'ottica di una didattica per competenze e per verificarne l'acquisizione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- deve essere incrementato l'utilizzo di prove autentiche per valutare l'acquisizione delle competenze a partire dalle prime classi della scuola primaria</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il curriculum è ben definito nella sostanza sia nella scuola Primaria sia nella Scuola secondaria di primo grado e le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con il curriculum di Istituto. Inoltre è in atto un lavoro di programmazione condivisa tra docenti dei due ordini di scuola per la costruzione di un curriculum dalla prima classe della scuola primaria alla terza della secondaria di primo grado. L'attività di programmazione è ben organizzata, in particolare la scuola primaria svolge anche un'attività in rete con altre scuole primarie finalizzato alla definizione e alla verifica di percorsi disciplinari e interdisciplinari. Anche per ciò che riguarda la valutazione i criteri sono condivisi e utilizzati da tutti i docenti e si riferiscono in particolare a conoscenze, abilità, obiettivi formativi specifici di apprendimento. Vengono utilizzate verifiche intermedie e finali per classi parallele per comparare gli apprendimenti e vengono utilizzati criteri comuni per la correzione delle prove. A seguito delle prove vengono progettati interventi per il recupero delle conoscenze e delle abilità in itinere. Infine, nell'ottica di una didattica per competenze e per verificarne l'acquisizione, nella scuola media, vengono svolte prove autentiche e vengono assegnati compiti di realtà. E' necessario però migliorare alcuni aspetti relativi a curriculum, progettazione e valutazione in particolare- deve essere conclusa la formalizzazione del curriculum per materie per la scuola secondaria di I grado e il curriculum per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza deve ancora essere precisato in entrambi gli ordini di scuola. E' necessaria la creazione di dipartimenti disciplinari in verticale. Inoltre è necessario precisare i criteri di valutazione per alunni BES perché siano più coerenti ai percorsi personalizzati

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		63	61,6
	Orario ridotto		16,8	18,6
	Orario flessibile		20,2	19,8
Situazione della scuola: MI1E003007		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		21,8	35,2
	Orario ridotto		51,9	40,4
	Orario flessibile		26,3	24,4
Situazione della scuola: MI1M098003		Orario ridotto		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MI1E003007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1E003007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente		54,3	54,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente		61,2	46,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		3,2	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente		19,7	16,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		3,7	6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MI1M098003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1M098003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente		76,2	76,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente		44,2	43,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		8,8	9,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente		22,4	20,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		2	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MI1E003007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1E003007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente		26,1	38,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente		80,3	70,1
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		3,7	5,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		9	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		1,6	2,3

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MI1M098003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1M098003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente		66	73,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente		69,4	66,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		10,2	9,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente		12,9	11,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		0	0,4

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza di LIM nelle aule delle classi del secondo biennio.</li> <li>- compresenza tra l'insegnante di classe e gli insegnanti specialisti per attività laboratoriali (animazione, arte, musica, informatica).</li> <li>- scelta dell'orario scolastico distribuito su 30/32 ore che comprendono obbligatoriamente lo spazio mensa per tutte le classi e lo spazio ricreativo successivo organizzato in attività strutturate ludico sportive per permettere un incremento delle competenze relazionali e sociali.</li> </ul> <p>Scuola secondaria i primo grado</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di aule dedicate a laboratori specifici: scienze, tecnologia, arte, informatica.</li> <li>- presenza in tutte le aule di strumentazione digitale ( Apple Tv o LIM).</li> <li>- utilizzo del 20% dell'orario per moduli didattici e per garantire la flessibilità dell'orario interno delle discipline: incremento di uno spazio orario per matematica e per inglese, organizzazione modulare di arte , musica , tecnologia.</li> <li>- ora di compresenza di inglese e italiano per sviluppare l'oralità nelle due lingue.</li> <li>- organizzazione modulare delle discipline laboratoriali.</li> <li>- attività di teatro in orario curriculare a classi aperte per le seconde medie.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- collocazione della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado in due edifici diversi, in continuità territoriale ma distanti.</li> <li>- spazi ridotti nella scuola elementare per attività laboratoriali.</li> </ul>
--	--

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:MI1E003007 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MI1E003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	60		72,18	65,81
Percentuale di laboratori con responsabile	20		56,11	58,46

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:MI1M098003 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MI1M098003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	60		72,18	65,81
Percentuale di laboratori con responsabile	20		56,11	58,46

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MI1E003007 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MI1E003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	60		63,18	60,26

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MI1M098003 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MI1M098003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	60		63,18	60,26

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza di una didattica innovativa e inclusiva attraverso l'utilizzo di strumentazione informatica e attraverso l'organizzazione di attività espressive, anche finalizzate ad eventi pubblici, dal forte impatto motivazionale e utili ad incrementare autostima e desiderio di implicazione negli alunni</li> <li>- sviluppo delle discipline espressive (arte, tecnologia e musica) per potenziare l'aspetto operativo e collaborativo tra pari nell'apprendimento.</li> <li>- realizzazione di percorsi interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze.</li> <li>- potenziamento dell'inglese attraverso la presenza, nella scuola secondaria, del sistema Blended Dyned.</li> <li>- utilizzo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- necessità di rendere permanente e incrementare la formazione dei docenti, per ora solo iniziale, per l'utilizzo della strumentazione informatica e multimediale.</li> <li>- necessità di favorire e potenziare l'apprendimento dell'inglese a partire dalle prime classi della scuola primaria</li> </ul>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MI1E003007 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MI1E003007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tutti i servizi di base		5,5	8,2
Un servizio di base			18,3	24,6
Due servizi di base			36,6	29,1
Tutti i servizi di base			39,6	38,2

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MI1M098003 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MI1M098003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tutti i servizi di base		5,5	8,2
Un servizio di base			18,3	24,6
Due servizi di base			36,6	29,1
Tutti i servizi di base			39,6	38,2



**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:MI1E003007 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: MI1E003007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato		64	78,1
Un servizio avanzato			27,4	18,2
Due servizi avanzati			8,5	3,4
Tutti i servizi avanzati			0	0,2

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:MI1M098003 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: MI1M098003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato		64	78,1
Un servizio avanzato			27,4	18,2
Due servizi avanzati			8,5	3,4
Tutti i servizi avanzati			0	0,2

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MI1E003007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MI1E003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X		97,4	96,3
Nessun provvedimento			0	0,5
Azioni interlocutorie			0,7	0,1
Azioni costruttive			0,7	0,8
Azioni sanzionatorie			1,3	2,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MI1E003007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MI1E003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X		62	70,4
Nessun provvedimento			0,6	1
Azioni interlocutorie			5,5	3,5
Azioni costruttive			4,9	3,5
Azioni sanzionatorie			27	21,7

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MI1E003007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MI1E003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X		93,5	92,6
Nessun provvedimento			0	0,5
Azioni interlocutorie			0,6	0,7
Azioni costruttive			1,3	1,6
Azioni sanzionatorie			4,5	4,6

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MI1E003007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MI1E003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X		78,1	75,3
Nessun provvedimento			0	0,9
Azioni interlocutorie			6	4,8
Azioni costruttive			2,6	3,6
Azioni sanzionatorie			13,2	15,4

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MI1M098003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MI1M098003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:MI1M098003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MI1M098003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:MI1M098003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: MI1M098003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:MI1M098003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: MI1M098003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MIIM098003 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIM098003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,13		0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,25		0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,04		0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

scuola primaria e scuola secondaria di primo grado:  
 - nella scuola esiste un regolamento sottoscritto da tutti i genitori e nella scuola secondaria anche da ogni studente; tale documento diventa un riferimento condiviso nella organizzazione della vita comunitaria.  
 - ogni atteggiamento contrario alla convivenza collaborativa e costruttiva viene ripreso tramite segnalazione orale, scritta e infine tramite convocazione degli alunni con i genitori.  
 - vengono predisposte azioni interlocutorie nel giudicare e sanzionare atteggiamenti non corretti e lesivi del bene comune.  
 - vengono predisposte azioni propositive (gesti di volontariato, compiti di responsabilità, attività di cura degli spazi comuni) per incrementare lo spirito di collaborazione e le competenze sociali e per attivare intraprendenza e libertà degli alunni.  
 - sono significativamente limitati gli episodi di furto, vandalismo

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Necessità di incrementare le azioni interlocutorie e costruttive in collaborazione con le famiglie.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di I grado è presente in maniera diffusa nelle classi la strumentazione informatica ( LIM ed Apple tV) , è utilizzato il 20% dell'orario per moduli didattici e per garantire la flessibilità dell'orario interno delle discipline. Vengono attivate compresenze nei due livelli di scuola per potenziare le lingue straniere, la matematica, l'italiano, l'apprendimento dell'inglese è potenziato anche attraverso la presenza, nella scuola secondaria di I grado, del sistema blended Dyned. Vi è un'organizzazione modulare delle discipline espressive che vengono svolte in forma laboratoriale e organizzate in attività anche finalizzate ad eventi pubblici, per potenziare l'aspetto operativo e collaborativo tra pari nell'apprendimento e per incrementano le competenze trasversali degli alunni.. Nella scuola esiste un regolamento sottoscritto da tutti i genitori e, nella scuola secondaria, da ogni studente, questo strumento diventa un riferimento condiviso nella organizzazione della vita comunitaria. Sono predisposte azioni propositive (gesti di volontariato, compiti di responsabilità, attività di cura degli spazi comuni) per incrementare lo spirito di collaborazione e le competenze sociali e per attivare intraprendenza e libertà degli alunni.

Ci sono però dei punti problematici relativi alla collocazione della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado in due edifici diversi, in continuità territoriale ma distanti e al fatto che ci sono spazi ridotti nella scuolaprimaria per le attività laboratoriali. Infine è da completare la dotazione informatica per la scuola primaria ed è da incrementare la formazione degli insegnanti per l'utilizzo della strumentazione informatica nella didattica.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MI1E003007 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MI1E003007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente		69,1	63,6
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione			51,1	38
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente		90,4	80,9
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente		4,3	4,8
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante			

###### 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MI1M098003 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MI1M098003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente		69,1	63,6
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione			51,1	38
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente		90,4	80,9
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente		4,3	4,8
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante			

#### Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<ul style="list-style-type: none"><li>- il lavoro di stesura di PEI e PDP, in particolare nella scuola primaria, coinvolge tutti i soggetti implicati: docenti di classe, insegnanti di sostegno, famiglie e specialisti.</li><li>- il monitoraggio dei PEI e dei PDP, avviene attraverso incontri settimanali di programmazione, colloqui bimensili tra insegnanti, coordinatori di classe e le famiglie.</li><li>- incontri annuali con gli specialisti che hanno in carico gli alunni.</li><li>- lavoro metodico e cadenzato del GLI.</li><li>- attuazione di una didattica inclusiva tramite l'utilizzo di strumentazione multimediale e software specifici per alunni con DSA.</li><li>- attività di studio pomeridiano specialistico finalizzato all'acquisizione sicura di strumenti compensativi per alunni con difficoltà specifiche di apprendimento.</li><li>- realizzazione di attività laboratoriali (teatro, laboratorio di piccola falegnameria, attività espressive) in orario curricolare.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>-in particolare per la scuola secondaria di primo grado necessità di incrementare il lavoro in equipe in maniera formalizzata e con cadenza regolare tra tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi personalizzati e di precisare il monitoraggio di PDP e PEI.</li><li>-necessità di incrementare le attività pomeridiane esistenti per aiutare i ragazzi con DSA ad acquisire in maniera sicura le tecniche compensative adatte a precisare un metodo di studio personalizzato ed efficace.</li></ul>
---	--

### Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:MIIE003007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIE003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente		68,1	60,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante		23,4	13,4
Sportello per il recupero	Presente		8	10,8
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante		11,2	19,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante		31,4	28,1
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante		11,2	26
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente		50,5	58,3
Altro	Dato mancante		11,2	9

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:MIIM098003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIM098003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente		63,9	55,4
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante		23,8	16,4
Sportello per il recupero	Presente		25,9	30,3
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante		46,9	55
Individuazione di docenti tutor	Presente		44,2	35,9
Giornate dedicate al recupero	Presente		30,6	34,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente		71,4	68,1
Altro	Presente		8,2	7,5

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MI1E003007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1E003007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente		54,8	49,2
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante		21,3	12
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante		25	25,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente		42,6	32,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante		13,8	26
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante		47,9	48,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante		26,6	36,4
Altro	Dato mancante		4,8	3,7

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MI1M098003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1M098003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente		55,8	47,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante		21,1	17,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante		37,4	39,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente		66	63,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante		27,9	36,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente		57,1	61,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente		56,5	60
Altro	Dato mancante		6,1	4,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- presenza di attività di recupero e potenziamento all'interno dell'orario curricolare.</li><li>- organizzazione flessibile del tempo pomeridiano, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado dedicato al recupero delle competenze di base attraverso: studio guidato degli insegnanti curricolari, studio guidato a piccoli gruppi per alunni con DSA.</li></ul> <p>Scuola secondaria di primo grado:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- recupero pomeridiano in itinere in italiano, matematica e inglese.</li><li>- Attività di tutoraggio individuale.</li><li>- prima dell'inizio dell'anno scolastico 2/3 giornate dedicate al recupero delle competenze di base in italiano, matematica, inglese</li><li>- laboratori espressivi per il potenziamento delle competenze (teatro in spagnolo, latino, laboratorio di tecnologia e matematica, preparazione alla certificazione internazionale di inglese).</li><li>- attività di potenziamento in orario curricolare con partecipazione a concorsi e gare nazionali di matematica, a rassegne teatrali cittadine, a concorsi letterari.</li></ul>	<p>-Incrementare sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria di primo grado le attività di potenziamento a classi aperte in orario curricolare.</p>
--	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La progettazione dei percorsi educativi individualizzati e dei piani didattici personalizzati coinvolge tutti i soggetti implicati: docenti di classe, insegnanti di sostegno, famiglie e specialisti e il monitoraggio e la verifica dei percorsi è ben impostato. L'organizzazione della didattica tramite l'utilizzo di strumentazione multimediale e software specifici compensativi, tramite la realizzazione di attività laboratoriali (teatro, laboratorio di piccola falegnameria, attività espressive) in orario curriculare si rivela efficace per favorire l'inclusione. Inoltre le attività di potenziamento in orario curriculare che portano alla partecipazione a concorsi e gare nazionali di matematica, a rassegne teatrali cittadine e a concorsi letterari danno la possibilità di valorizzare le eccellenze e di individuare per ciascun alunno attitudini e talenti. Le attività diversificate di studio pomeridiano permettono agli alunni di elaborare nel tempo un metodo di studio personale ed efficace. C'è la necessità però di incrementare l'attività specifica di studio pomeridiano destinata a ragazzi con DSA ( che viene già proposta nella scuola) perché possano essere acquisite con più sicurezza le strategie compensative.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MI1E003007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1E003007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente		88,3	89,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante		67	76,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente		87,8	88,6
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente		66,5	69,5
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante		68,6	68,5
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente		74,5	57,7
Altro	Presente		11,2	6,7

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:MI1M098003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1M098003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente		90,5	88,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante		76,2	79,7
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente		87,8	89
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante		78,9	81,3
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente		66,7	74,3
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente		74,1	61
Altro	Presente		11,6	11,8

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- gli insegnanti dei diversi ordini di scuola( scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) si incontrano per parlare della formazione delle classi</li> <li>- vengono realizzati momenti di presentazione del POF della scuola primaria per i genitori degli alunni che entreranno l'anno successivo nella classe prima della primaria e momenti di presentazione del POF della scuola secondaria di primo grado per i genitori degli alunni che entreranno l'anno successivo nella classe prima della scuola secondaria di primo grado.</li> <li>- vengono realizzate attività che vedono coinvolti gli alunni di tutti gli ordini di scuola (coro, feste e manifestazioni nel quartiere)</li> <li>- le azioni sopra elencate si rivelano efficaci per garantire una continuità educativa e un percorso didattico coerente tra i diversi ordini di scuola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- limitato (due volte l'anno) numero di incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.</li> </ul>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MI1M098003 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1M098003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente		86,4	78,4
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante		66	55,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante		58,5	53,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente		83,7	84
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante		35,4	28,2
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente		57,8	55
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante		66	54,4
Altro	Dato mancante		12,9	10

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- ben svolto il percorso per la conoscenza di sé, delle proprie capacità e inclinazioni sia durante la normale attività didattica, sia attraverso momenti pubblici che permettono ai ragazzi di verificare le proprie competenze ed eccellenze.</p> <p>- ben svolto il percorso di presentazione dei diversi percorsi scolastici al termine della scuola secondaria di primo grado attraverso: un incontro con la preside e il dialogo con i docenti referenti, un incontro con docenti delle scuole superiori, un incontro con ragazzi che frequentano percorsi scolastici diversi nella scuola superiore, un colloquio della preside con le famiglie per la presentazione del consiglio orientativo, momenti pubblici.</p> <p>- un numero elevato di alunni segue il consiglio orientativo</p>	<p>- non vengono monitorati in maniera sistematica gli esiti del primo anno di scuola superiore degli alunni usciti dalla classe terza media.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
MI1M098003	4,3	4,3	7,5	30,9	7,5	10,7	35,2	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MI1M098003		91,3		8,7
MILANO		69,9		30,1
LOMBARDIA		69,1		30,9
ITALIA		73,0		27,0

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MI1M098003	96,4	85,7
- Benchmark*		
MILANO	91,3	69,6
LOMBARDIA	91,0	71,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- ben svolto il percorso per la conoscenza di sé, delle proprie capacità e inclinazioni sia durante la normale attività didattica, sia attraverso momenti pubblici che permettono ai ragazzi di verificare le proprie competenze ed eccellenze.</li> <li>- ben svolto il percorso di presentazione dei diversi percorsi scolastici al termine della scuola secondaria di primo grado attraverso: un incontro con la preside e il dialogo con i docenti referenti, un incontro con docenti delle scuole superiori, un incontro con ragazzi che frequentano percorsi scolastici diversi nella scuola superiore, un colloquio della preside con le famiglie per la presentazione del consiglio orientativo, momenti pubblici.</li> <li>- un numero elevato di alunni segue il consiglio orientativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- non vengono monitorati in maniera sistematica gli esiti del primo anno di scuola superiore degli alunni usciti dalla classe terza media.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

E' curato il processo di continuità tra la scuola primaria e secondaria di primo grado tramite momenti di presentazione del POF della scuola secondaria di I grado ai genitori degli alunni di quinta primaria e momenti di presentazione del POF della scuola primaria ai genitori degli alunni che concludono la scuola dell'infanzia. Vengono realizzate attività che vedono coinvolti gli alunni di tutti gli ordini di scuola, tali attività si rivelano efficaci per garantire una continuità educativa e un percorso didattico coerente. E' ben svolto il percorso per la conoscenza di sé, delle proprie capacità e inclinazioni sia durante la normale attività didattica, sia attraverso momenti pubblici che permettono ai ragazzi di verificare le proprie competenze ed eccellenze nell'ottica dell'orientamento; è inoltre - ben svolto il percorso di presentazione dei diversi percorsi scolastici al termine della scuola secondaria di primo grado attraverso diversi momenti di incontro con docenti ed alunni della scuola superiore sia per alunni che per genitori; al termine di questo percorso un numero elevato di alunni segue il consiglio orientativo. Devono però essere incrementati i momenti di collegamento tra il percorso della scuola primaria e secondaria di I grado sia nell'attività rivolta agli alunni sia nell'attività dei docenti

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La missione della scuola è descritta chiaramente nel POF sia della scuola primaria che della secondaria e sono disponibili separatamente ancorchè pensati in una forma unitaria.</p> <p>-Il POF: viene elaborato dal Collegio Docenti, approvato dal Consiglio di Amministrazione e condiviso tra tutto il personale docente e non docente, ratificato dal Consiglio di Istituto; viene consegnato alle famiglie all'atto dell'iscrizione, presentato nelle riunioni di classe, illustrato ampiamente e reso disponibile negli open day; è visibile sul sito web della scuola;</p> <p>-la missione e identità della scuola viene inoltre condivisa in varie forme espressive e nei momenti pubblici quali feste di quartiere.</p> <p>- Esistono due associazioni di genitori e amici della scuola che promuovono iniziative culturali e sportive finalizzate al sostegno della missione della scuola e alla raccolta di fondi a favore dei ragazzi con disabilità e delle famiglie non abbienti.</p> <p>- I collegi docenti condividono fortemente il progetto educativo fino al dettaglio della progettazione scolastica. Il consiglio di presidenza esistente formato dal Presidente della Fondazione, dalle direttrici didattiche e dal responsabile della gestione, che si riunisce settimanalmente, garantisce l'unitarietà dell'impostazione, la fedeltà alla missione e il coordinamento delle risorse. Limitato bacino di utenza della scuola, particolarmente per la scuola primaria.</p>	<p>-Limitato bacino di utenza della scuola, particolarmente per la scuola primaria.</p> <p>-Sostenibilità nel tempo dell'opera scolastica in correlazione all'aumentata difficoltà economica delle famiglie.</p> <p>-necessità di stendere formalmente un POF unitario della scuola primaria e secondaria di primo grado perchè suia anche formalmente visibile la missione comune dei due ordini di scuola.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Nel corso dell'anno in più momenti si effettuano incontri tra CdA e direzione didattica avendo a tema:</p> <p>-Livello delle iscrizioni;</p> <p>-Aspettative delle famiglie</p> <p>-Problemi educativi emergenti</p> <p>-Situazioni organizzative</p> <p>-Giudizio su progetti e iniziative didattiche</p> <p>- Il CdA, che si riunisce circa 15 volte all'anno, verifica in base a report periodici il complessivo andamento delle attività.</p> <p>-I Collegi docenti sia della scuola primaria sia della scuola secondaria di I grado all'inizio dell'anno impostano attività didattica, eventi speciali, gite e viaggi di istruzione in conformità alla proposta educativa, progetti per l'ampliamento del POF e sottopongono a verifica trimestrale la proposta elaborata all'inizio dell'anno. Ridefiniscono il POF ogni anno a giugno.</p>	<p>non si rilevano punti di debolezza</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti****3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA**

<b>Istituto:MI1E003007 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: MI1E003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0		5,51	13,08
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	100		43,78	37,06
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore non coperte				

**3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA**

<b>Istituto:MI1M098003 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: MI1M098003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0		41,33	37,75
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0		50,61	56,01
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore non coperte				

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- significativo coinvolgimento dell'ente gestore nella conduzione della scuola.</li> <li>- forte collaborazione delle dirigenze scolastiche con il consiglio di amministrazione, insieme implicati in un organo intermedio denominato consiglio di presidenza che si riunisce in media una volta alla settimana e garantisce l'interrelazione e l'armonizzazione di aspetti amministrativi, gestionali e didattici.</li> <li>- Esiste una struttura organizzativa che per l'intero personale ATA fa capo al responsabile della gestione.</li> <li>- Le mansioni del personale ATA sono conosciute le linee gerarchiche sono definite.</li> <li>- forte coinvolgimento del collegio docenti nell'elaborazione del POF in particolare riguardo a metodologie, criteri di valutazione, curriculum.</li> <li>- forte implicazione dei consigli di classe e interclasse negli aspetti di programmazione e monitoraggio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Basso livello di formalizzazione dei ruoli.</li> </ul>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La gestione è guidata da un budget annuale economico, finanziario e di investimenti, organizzato per centri di costo, che partendo dalle esigenze educative pianifica l'utilizzo di tutte le risorse.	-Limitata capacità di raccolta di finanziamenti aggiuntivi oltre ai contributi del MIUR

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La missione della scuola è descritta chiaramente nel POF sia della scuola primaria che della secondaria e sono disponibili separatamente ancorchè pensati in una forma unitaria. Il POF viene consegnato alle famiglie all'atto dell'iscrizione, presentato nelle riunioni di classe, illustrato ampiamente e reso disponibile negli open day; è visibile sul sito web della scuola; la missione e identità della scuola viene inoltre condivisa in varie forme espressive e nei momenti pubblici quali feste di quartiere. C'è una forte collaborazione delle dirigenze scolastiche con il consiglio di amministrazione, insieme coinvolti in un organo intermedio denominato Consiglio di presidenza che vede la partecipazione delle dirigenze didattiche, dell'amministratore e del presidente del consiglio di amministrazione. Questo organo si riunisce in media una volta alla settimana e garantisce l'interrelazione e l'armonizzazione di aspetti amministrativi, gestionali e didattici. C'è un forte coinvolgimento del collegio docenti nell'elaborazione del POF in particolare riguardo a metodologie, criteri di valutazione, curricolo. C'è però la necessità di formalizzare meglio i ruoli e di migliorare le strategie espansive e finanziarie; c'è inoltre la necessità di stendere un POF unitario tra i due livelli di scuola.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MI1E003007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MI1E003007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	24		5,44	3,77

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MI1M098003 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MI1M098003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	24		5,44	3,77

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MI1E003007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MI1E003007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	8		1,05	0,66
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	2		0,29	0,22
Aspetti normativi	7		0,93	0,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1		0,39	0,44
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0		0,22	0,25
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1		0,55	0,41
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1		0,87	0,67
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0,01	0,03
Temi multidisciplinari	0		0,21	0,24
Lingue straniere	2		0,34	0,17
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0		0,23	0,2
Orientamento	0		0,11	0,06
Altro	2		0,49	0,41

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MI1M098003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MI1M098003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	8		1,05	0,66
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	2		0,29	0,22
Aspetti normativi	7		0,93	0,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1		0,39	0,44
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0		0,22	0,25
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1		0,55	0,41
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1		0,87	0,67
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0,01	0,03
Temi multidisciplinari	0		0,21	0,24
Lingue straniere	2		0,34	0,17
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0		0,23	0,2
Orientamento	0		0,11	0,06
Altro	2		0,49	0,41

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MI1E003007 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MI1E003007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0		2,1	1,65
Finanziato dalla rete di ambito	0		0,2	0,15
Finanziato dalla rete di scopo	0		0,02	0,08
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0		0,38	0,18
Finanziato dal singolo docente	22		1,27	1,05
Finanziato da altri soggetti esterni	2		1,52	1,4

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MI1M098003 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MI1M098003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0		2,1	1,65
Finanziato dalla rete di ambito	0		0,2	0,15
Finanziato dalla rete di scopo	0		0,02	0,08
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0		0,38	0,18
Finanziato dal singolo docente	22		1,27	1,05
Finanziato da altri soggetti esterni	2		1,52	1,4

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Le attività di aggiornamento sono numerose e superiori come quantità alla media nazionale regionale (scuola primaria, 8 progetti di formazione contro i 2,8 nazionali e 3,5 regionali; scuola secondaria di primo grado 5 progetti di formazioni contro i 2,8 nazionali e i 3,5 regionali).</p> <p>- tutte le attività di formazione sono indirizzate al miglioramento delle metodologie e della didattica (utilizzo di strumentazione multimediale, didattica inclusiva, alfabetizzazione nell'uso di software compensativi specifici, riflessione sui contenuti e metodi delle discipline, ripensamento del curriculum).</p> <p>- A ciò si aggiunge la Formazione, la formazione FOE per le dirigenze e la formazione per la sicurezza per tutti i dipendenti</p> <p>- Tali attività di formazione sono svolte per rendere più efficace l'azione della didattica e per incrementare il successo formativo degli alunni. L'efficacia di tali corsi di formazione è confermata dagli esiti positivi di tutti gli alunni frequentanti la scuola, come documentato nella sezione 2 del presente rapporto. Ciò attesta la ricaduta positiva nella didattica quotidiana del lavoro di formazione dei docenti e di tutto il personale coinvolto nella scuola.</p>	<p>- necessità di incrementare la formazione per i docenti nell'utilizzo consapevole ed efficace delle tecnologie informatiche.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- la scuola sta iniziando un lavoro volto a rendere organico l'apporto specifico di insegnanti con particolari risorse professionali (collaborazione con università, corsi perfezionamento), nell'intenzione di creare dipartimenti verticali.</li> <li>- le competenze specifiche degli insegnanti vengono utilizzate nell'attuazione di attività, laboratori e progetti volti a incrementare le competenze degli alunni (teatro in spagnolo, preparazione per la certificazione in lingua straniera, coro, laboratori per la realizzazioni di modelli e macchine) e strumenti didattici quali antologie di lettura, dispense di storia e quaderni operativi.</li> <li>- Le Direttrici didattiche dedicano parte considerevole della loro attività allo formazione del personale docente.</li> <li>- Riunioni frequenti per il coordinamento del personale ATA vengono svolte dal responsabile di gestione aventi a tema modalità di erogazione del servizio e sviluppo delle competenze.</li> <li>- Il personale ATA partecipa attivamente ai momenti pubblici più significativi della scuola.</li> <li>- Il CdA ha chiesto ed ottenuto dalle direzioni didattiche la valutazione delle competenze dell'intero corpo docente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il processo di valorizzazione delle competenze professionali va potenziato e strutturato nel tempo.</li> </ul>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro		6,1	11
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti		15	19
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti		27,8	25,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più		51,1	44,1
Situazione della scuola: MI1E003007		Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti		

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro		6,1	11
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti		15	19
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti		27,8	25,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più		51,1	44,1
Situazione della scuola: MI1M098003		Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti		



## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MI1E003007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MI1E003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente		43,6	45,7
Temi disciplinari	Presente		59,6	49
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante		48,9	39,9
Raccordo con il territorio	Dato mancante		57,4	53,2
Orientamento	Dato mancante		52,7	41,6
Accoglienza	Presente		47,3	39,6
Competenze in ingresso e in uscita	Presente		74,5	71,6
Curricolo verticale	Presente		26,1	23,3
Inclusione	Dato mancante		36,2	28,3
Continuita'	Dato mancante		64,4	59,5
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente		84	67,3

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MI1M098003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MI1M098003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente		43,6	45,7
Temi disciplinari	Presente		59,6	49
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante		48,9	39,9
Raccordo con il territorio	Dato mancante		57,4	53,2
Orientamento	Dato mancante		52,7	41,6
Accoglienza	Presente		47,3	39,6
Competenze in ingresso e in uscita	Presente		74,5	71,6
Curricolo verticale	Presente		26,1	23,3
Inclusione	Dato mancante		36,2	28,3
Continuita'	Dato mancante		64,4	59,5
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente		84	67,3

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Scuola Primaria e Scuola secondaria di I grado:  
- è molto sviluppato il lavoro comune tra docenti , sia in maniera formalizzata (gruppi di lavoro, dipartimenti, aree disciplinari), sia in maniera informale . In tali gruppi di lavoro vengono messi a tema in particolare criteri comuni per la valutazione degli studenti, il curricolo verticale, l'offerta formativa, l'elaborazione di una didattica che favorisca l'inclusione  
- laddove non esistono gruppi di lavoro, poiché vi è un unico insegnante di materia in tutta la scuola (educazione fisica, tecnologia, musica), la collaborazione tra docenti avviene all'interno del collegio docenti stesso che si identifica come gruppo di lavoro, essendo costituito da 25 persone sia nella scuola primaria sia in quella secondaria di primo grado.  
- i materiali prodotti vengono condivisi efficacemente tramite la piattaforma informatica di istituto.

- il gruppo di lavoro che coinvolga docenti della scuola primaria e della secondaria di primo grado finalizzato a strutturare il percorso formativo verticale deve incrementare la sua attività.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità' e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di aggiornamento sono numerose e diversificate, indirizzate al miglioramento delle metodologie e della didattica. Tali attività di formazione sono svolte per rendere più efficace l'azione della didattica e per incrementare il successo formativo degli alunni. L'efficacia dei corsi di formazione è confermata dagli esiti positivi di tutti gli alunni frequentanti la scuola, come documentato nella sezione 2 del presente rapporto. Ciò attesta la ricaduta positiva nella didattica quotidiana del lavoro di formazione dei docenti. La scuola sta iniziando un lavoro volto a rendere organico l'apporto specifico di insegnanti con particolari risorse professionali (collaborazione con università, corsi perfezionamento), nell'intenzione di creare dipartimenti verticali. Le competenze specifiche degli insegnanti vengono utilizzate nell'attuazione di attività, laboratori e progetti volti a incrementare le competenze degli alunni e per produrre materiali di supporto alla didattica. È molto sviluppato il lavoro comune tra docenti. Tale lavoro è condiviso tramite la piattaforma di istituto. C'è la necessità di incrementare i corsi di formazione per affrontare difficoltà specifiche degli alunni. Il processo di valorizzazione delle competenze professionali va potenziato e strutturato nel tempo.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete		64,1	65,7
	1-2 reti		26,1	26,8
	3-4 reti		8,2	5,9
	5-6 reti		1,6	1
	7 o piu' reti		0	0,6
Situazione della scuola: MI1E003007	3-4 reti			

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete		64,1	65,7
	1-2 reti		26,1	26,8
	3-4 reti		8,2	5,9
	5-6 reti		1,6	1
	7 o piu' reti		0	0,6
Situazione della scuola: MI1M098003	1-2 reti			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		88,6	90,1
	Capofila per una rete		11,4	8,6
	Capofila per più reti		0	1,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MI1E003007		Mai capofila		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		88,6	90,1
	Capofila per una rete		11,4	8,6
	Capofila per più reti		0	1,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MI1M098003		Mai capofila		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		36,4	45
	Bassa apertura		4,5	2,2
	Media apertura		13,6	10,5
	Alta apertura		45,5	42,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MI1E003007		Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		36,4	45
	Bassa apertura		4,5	2,2
	Media apertura		13,6	10,5
	Alta apertura		45,5	42,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MI1M098003		Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)		

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MI1E003007 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MI1E003007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0		18,6	20,3
Regione	0		14,3	14,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0		20	16,9
Unione Europea	0		1,4	4,9
Contributi da privati	1		8,6	8,1
Scuole componenti la rete	0		28,6	30,1

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MI1M098003 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MI1M098003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0		18,6	20,3
Regione	0		14,3	14,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0		20	16,9
Unione Europea	0		1,4	4,9
Contributi da privati	1		8,6	8,1
Scuole componenti la rete	0		28,6	30,1

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MI1E003007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MI1E003007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1		66	66,2
Per accedere a dei finanziamenti	0		64,9	66,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2		94,1	93,9
Per migliorare pratiche valutative	0		64,4	68,5
Altro	0		68,1	68,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MI1M098003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MI1M098003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1		66	66,2
Per accedere a dei finanziamenti	0		64,9	66,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2		94,1	93,9
Per migliorare pratiche valutative	0		64,4	68,5
Altro	0		68,1	68,6

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MI1E003007 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MI1E003007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0		14,3	16,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0		7,1	11,2
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	1		47,1	37,7
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0		12,9	14
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		15,7	19
Progetti o iniziative di orientamento	0		7,1	6,5
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0		12,9	5,7
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0		11,4	13,2
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0		0	1
Gestione di servizi in comune	1		2,9	3,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0		5,7	4,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1		21,4	22,9
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0		5,7	6,5
Valorizzazione delle risorse professionali	0		0	1,6
Altro	0		8,6	6,5

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MI1M098003 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MI1M098003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0		14,3	16,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0		7,1	11,2
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1		47,1	37,7
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0		12,9	14
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		15,7	19
Progetti o iniziative di orientamento	0		7,1	6,5
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0		12,9	5,7
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0		11,4	13,2
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0		0	1
Gestione di servizi in comune	1		2,9	3,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0		5,7	4,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0		21,4	22,9
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0		5,7	6,5
Valorizzazione delle risorse professionali	0		0	1,6
Altro	0		8,6	6,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		20,1	34,1
	Bassa varietà (da 1 a 2)		23,9	27,2
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)		44	31,4
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)		12	6,8
	Alta varietà (piu' di 8)		0	0,5
Situazione della scuola: MI1E003007		Accordi con 3-5 soggetti		

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		20,1	34,1
	Bassa varietà (da 1 a 2)		23,9	27,2
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)		44	31,4
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)		12	6,8
	Alta varietà (piu' di 8)		0	0,5
Situazione della scuola: MI1M098003		Accordi con 3-5 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MI1E003007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MI1E003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante		21,3	17,5
Universita'	Presente		51,1	33,3
Enti di ricerca	Dato mancante		6,9	4
Enti di formazione accreditati	Presente		31,4	22,5
Soggetti privati	Dato mancante		12,8	11
Associazioni sportive	Presente		35,1	27,5
Altre associazioni o cooperative	Presente		47,9	35,3
Autonomie locali	Presente		48,9	31,2
ASL	Dato mancante		17	14,7
Altri soggetti	Dato mancante		10,1	10,2

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MI1M098003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MI1M098003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante		21,3	17,5
Universita'	Presente		51,1	33,3
Enti di ricerca	Dato mancante		6,9	4
Enti di formazione accreditati	Presente		31,4	22,5
Soggetti privati	Dato mancante		12,8	11
Associazioni sportive	Presente		35,1	27,5
Altre associazioni o cooperative	Presente		47,9	35,3
Autonomie locali	Presente		48,9	31,2
ASL	Dato mancante		17	14,7
Altri soggetti	Dato mancante		10,1	10,2

## 3.7.c Raccordo scuola - territorio

## 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

<b>Istituto:MI1E003007 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio</b>				
opzione	Situazione della scuola: MI1E003007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente		47,3	39,6

## 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

<b>Istituto:MI1M098003 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio</b>				
opzione	Situazione della scuola: MI1M098003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente		47,3	39,6

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MI1E003007 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MI1E003007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	33,7042925278219		37,65	40,33

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MI1M098003 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MI1M098003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	33,7042925278219		37,65	40,33

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Scuola Primaria e scuola secondaria di primo grado- la scuola partecipa a reti di scuole finalizzate a migliorare pratiche didattiche ed educative e per fare economia di scala.</p> <p>- La partecipazione a reti anche che coinvolgano enti esterni è in linea con la percentuale di partecipazione delle scuole a livello regionale e nazionale.</p> <p>- la scuola stipula accordi con soggetti diversi: università, associazioni sportive, associazioni culturali e teatri, cooperative sociali. Tali accordi sono finalizzati ad incrementare e arricchire l'offerta formativa e a garantire percorsi didattici personalizzati.</p> <p>Punti di debolezza</p>	<p>- sono sporadici i legami di collaborazione con gli enti locali e ci sono alcune difficoltà nel rapporto con le ASL.</p> <p>- è necessario incrementare la partecipazione a reti di scuole sul territorio.</p> <p>- i finanziamenti a disposizione provengono , per la maggior parte dai componenti delle reti stesse, è necessaria un'opera di recupero di fund raising</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		12,5	18,6
	Medio - basso livello di partecipazione		31,8	23
	Medio - alto livello di partecipazione		46,6	40,7
	Alto livello di partecipazione		9,1	17,6
Situazione della scuola: MI1E003007 %		Medio - alto livello di partecipazione		

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		12,5	18,6
	Medio - basso livello di partecipazione		31,8	23
	Medio - alto livello di partecipazione		46,6	40,7
	Alto livello di partecipazione		9,1	17,6
Situazione della scuola: MI1M098003 %		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento		7,7	6,1
	Medio - alto coinvolgimento		77,5	72,5
	Alto coinvolgimento		14,8	21,3
Situazione della scuola: MI1E003007 %		Medio - alto coinvolgimento		

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento		7,7	6,1
	Medio - alto coinvolgimento		77,5	72,5
	Alto coinvolgimento		14,8	21,3
Situazione della scuola: MI1M098003 %		Medio - alto coinvolgimento		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nella scuola all'interno degli organi ufficiali di rappresentanza ( assemblee di classe, Consiglio di Istituto) , i genitori discutono, propongono modifiche e ratificano il POF</li> <li>- i colloqui individuali tra le dirigenze e le famiglie sono frequenti, in particolare in ingresso e in uscita.</li> <li>- i colloqui tra i docenti e i genitori sono numerosi e costanti</li> <li>- l'associazione genitori collabora alla realizzazione di eventi pubblici che arricchiscono e precisano l'offerta formativa della scuola; l'associazione genitori diventa così parte fondamentale della comunità educante che opera nella scuola.</li> <li>- l'associazione genitori propone incontri di formazione per i genitori.</li> <li>- Per rendere più tempestivo ed efficace il dialogo scuola-famiglia, nelle comunicazioni la scuola utilizza la piattaforma di Istituto e, per la scuola secondaria di primo grado, il registro informatico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- necessità di estendere l'uso del registro informatico anche alla scuola primaria, per un migliore monitoraggio del percorso degli alunni.</li> <li>- necessità di incrementare la collaborazione dei genitori attraverso la valorizzazione di competenze e attraverso attività di volontariato.</li> <li>- necessità di incrementare gli incontri di formazione rivolti ai genitori riguardo a questioni problematiche nell'educazione dei bambini e dei ragazzi.</li> <li>- difficoltà nel reperire risorse economiche per organizzare eventi culturali e per aprirli al territorio, finalizzati alla condivisione di problematiche educative che coinvolgano la scuola e la famiglia.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti di scuole finalizzate a migliorare pratiche didattiche ed educative e per fare economia di scala e stipula accordi con soggetti diversi: università, associazioni sportive, associazioni culturali e teatri, cooperative sociali. Tali accordi sono finalizzati ad incrementare e arricchire l'offerta formativa e a garantire percorsi didattici personalizzati. E' intenso e costante il rapporto scuola famiglia: all'interno degli organi ufficiali di rappresentanza, i genitori discutono, propongono modifiche e ratificano il POF; l'associazione genitori collabora alla realizzazione di eventi pubblici che arricchiscono e precisano l'offerta formativa; l'associazione genitori propone inoltre incontri di formazione per i genitori per affrontare e condividere problematiche relative all'educazione dei ragazzi, ha inoltre partecipato al progetto del comune " Scuole aperte " e tramite i finanziamenti ricevuti ha organizzato nell'anno 15-16 una attività pomeridiana di supporto a ragazzi DSA. La scuola cura il rapporto con le famiglie anche tramite colloqui individuali tra le dirigenze e i genitori di ciascun ragazzo, in particolare in ingresso e in uscita. Infine per rendere più tempestivo ed efficace il dialogo scuola-famiglia, nelle comunicazioni si utilizza la piattaforma di Istituto e, per la scuola secondaria di primo grado, il registro informatico. E' necessario incrementare lo scambio scuola famiglia e la condivisione di progetti comuni con il territorio.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	continua il lavoro di consolidamento delle conoscenze in matematica, italiano, L2 nei ragazzi con BES, in particolare nei ragazzi con DSA	ridurre ulteriormente fino ad eliminare, in terza media, le insufficienze già dal primo trimestre in Italiano , matematica, L2 per i ragazzi con BES
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	continuare ad attestarsi sopra la media del nord-ovest nei risultati sia in matematica che in italiano	collocare costantemente almeno a +8% rispetto ai risultati del nord-ovest in quinta e in terza media i risultati di matematica e italiano
✓	Competenze chiave europee	incrementare le competenze in lingua straniera inglese	il 15% degli alunni in terza media supera il PET dei restanti l'80% supera il KET
		incrementare le competenze civiche, in relazione soprattutto alla relazione tra pari.	l'80% degli alunni di terza media viene valutato con A e B nelle competenze civiche.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

viene confermata la valutazione degli scorsi anni: sia i risultati scolastici, sia i risultati delle prove standardizzate, sia i risultati a distanza permettono di collocare la scuola in una situazione di eccellenza. Riguardo alle competenze chiave e di cittadinanza ci sono aspetti che possono essere ulteriormente migliorati in riferimento alla competenza chiave di "comunicazione in una lingua straniera" e alle competenze di cittadinanza relative alle "competenze civiche" e all'imparare ad imparare", in modo da poter raggiungere l'eccellenza anche in questo campo.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	precisazione dell'attività del dipartimento di lingue che coinvolge insegnanti della scuola primaria e secondaria con i madrelingua
		creazione di dipartimenti stabili per il monitoraggio del percorso dalla prima primaria alla terza media

✓	Ambiente di apprendimento	Introduzione nella secondaria di un'ora di inglese con la compresenza di due insegnanti di lingua che seguano gruppi di livello
		Incremento di eventi pubblici che coinvolgano alunni della primaria e della secondaria
✓	Inclusione e differenziazione	incremento dello studio pomeridiano con insegnanti tutor e con specialisti per alunni DSA
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	proseguimento di corsi di formazione per docenti su didattica inclusiva e utilizzo di strumentazione multimediale.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

E' necessario precisare il lavoro del dipartimento di inglese costituito da insegnanti dei due livelli di scuola , soprattutto dopo l'introduzione, avvenuta già dallo scorso anno, dell'insegnante madrelingua inglese dalla prima primaria alla terza della scuola secondaria di I grado , per incrementare nei due livelli di scuola la competenza nella "comunicazione in una lingua straniera" in modo da poter arrivare, incrementando i risultati già ottenuti, ad avere nella classe finale del primo ciclo di istruzione almeno il 15% degli alunni che acquisisce la certificazione PET, e dei restanti l'80% che ottiene la certificazione KET. La progettazione e lo svolgimento di attività di docenti della secondaria per alunni della quarta e quinta primaria, l'incremento di eventi pubblici che coinvolgono insieme alunni della primaria e della secondaria, sono per potenziare nei ragazzi dei due livelli di scuola le "competenze civiche" soprattutto in relazione alla collaborazione tra pari.

I corsi di formazione per gli insegnanti su metodologie didattiche specifiche per alunni con disprassia e per alunni con DSA , l'incremento delle attività di studio guidato pomeridiano per alunni con DSA e il potenziamento delle attività con tutor individuali, incrementeranno la competenza di "imparare ad imparare" e consolideranno le conoscenze in italiano matematica L2.